

MELITO DI NAPOLI (NA)

Abitanti 20.095

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
0	482	4.562	6.500	5.433

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	- 205	+ 266	- 1.752
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	4.767	6.234	7.185
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	237.223	310.226	357.552
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 309	+ 340	- 106
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 1.479	+ 1.286	- 1.365
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	1.503	1.370	2.315

L'ammontare dei debiti fuori bilancio è in crescita fino al 1990, subisce una leggera flessione nel 1991 dovuta al rispetto del programma di ripiano. Le voci più rilevanti sono costituite da un debito nei confronti della Regione Campania per la fornitura di acqua pari a 1.868 milioni per il periodo 1981/1988 nonché da vertenze giudiziarie per 686 milioni e da incarichi professionali per 1.078 milioni.

Il risultato di amministrazione disponibile nel 1991 diventa negativo per 1.752 milioni e rappresenta il 15% delle entrate correnti; le situazioni economiche di competenza e di cassa diventano negative a fine triennio.

La situazione debitoria è ulteriormente appesantita da uno scoperto di cassa nei confronti del tesoriere che aumenta nel triennio incidendo del 20% sulle entrate correnti nel 1991.

La rigidità della spesa corrente, il cui valore percentuale medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica è pari al 58%, risulta nel 1991 pari al 61%, con una incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti del 51% e della spesa per indebitamento patrimoniale pari al 10%.

Le spese per amministrazione generale assorbono, nel 1991, il 27% delle entrate correnti.

I residui attivi per entrate proprie (tit.I e III) presentano un incremento nel periodo in esame, e costituiscono rispettivamente il 53% e il 101% degli accertamenti in conto competenza a fine triennio.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta dal 29% del 1989 al 38% del 1991.

La spesa per il personale è costante nel triennio e nel 1991 assorbe il 49% della spesa corrente.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1991 è di un dipendente ogni 193 abitanti rispetto al parametro previsto (1/95) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Nel 1994 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

NAPOLI (NA)

Abitanti 1.067.365

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
199.351	148.985	473.785	912.011	1.132.185

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 100.675	+ 137.789	+ 111.793
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	373.110	774.222	1.020.392
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	349.562	725.358	955.992
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 28.280	+ 5.606	- 95.140
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 2.614	- 119.190	+ 130.393
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

I debiti fuori bilancio presentano un notevole aumento in tutto il periodo considerato. I riconoscimenti formali partono dal 1986 e riguardano morosità contributive. Per tali debiti pari a 250.838 milioni è stato rispettato il programma di ripiano che prevedeva dei rimborsi mensili fino al 1991. Altre tipologie prevalenti sono: debiti nei confronti dell'A.M.A.N. per 21.789 milioni, maggiori indennità di esproprio per 26.024 milioni, carte contabili per 275.850 milioni.

I risultati di amministrazione sono tutti positivi nel triennio, ma non sufficienti ad assorbire l'ammontare dei debiti fuori bilancio, per cui l'ente presenta disavanzi effettivi pro-capite in continuo aumento.

La situazione economica di competenza, positiva per il biennio 1989-1990, chiude in negativo l'esercizio 1991 con una incidenza sulle entrate correnti del 6%. La situazione economica di cassa mostra un andamento discontinuo.

La rigidità della spesa corrente ha un decremento di quattro punti percentuali rispetto al 1989 e nel 1991 è pari al 66%, con una incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti del 49% nel 1991 e della spesa per indebitamento patrimoniale del 17%.

Le spese per amministrazione generale assorbono, nel triennio, circa il 24% delle entrate correnti.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e III) presentano un consistente incremento nel periodo in esame. Nel 1991 l'ammontare dei residui delle entrate tributarie è pari all'87% degli accertamenti in conto competenza e quello delle entrate extratributarie è pari al 202%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti non subisce cambiamenti di rilievo e nel 1991 è pari al 23%.

La spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente diminuisce dal 55% del 1989 al 50% del 1991.

Il rapporto dipendenti - popolazione, che nel 1991 è di un dipendente ogni 51 abitanti, mostra un esubero rispetto al parametro previsto (1/60) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Il comune, valutata la impossibilità di ristabilire l'equilibrio finanziario, nell'anno 1993 dichiara lo stato di dissesto ed attualmente la massa debitoria è ancora all'esame dell'organo straordinario di liquidazione.

Con decreto del Ministro dell'interno del 14 maggio 1994 è stata approvata l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato ed è stata rideterminata la pianta organica in 17.815 unità mettendo in mobilità 1.681 dipendenti.

La situazione debitoria dell'ente è ancora all'esame dell'organo straordinario di liquidazione.

OTTAVIANO (NA)

Abitanti 21.973

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
0	0	3.676	4.770	3.121

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 78	+ 87	+ 210
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	3.598	4.683	2.911
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	163.746	213.125	132.481
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 65	- 368	- 102
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 127	- 887	+ 1.370
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ammontare dei debiti fuori bilancio mostra una crescita fino al 1990 alla quale segue una flessione, dovuta al rispetto del programma di ripiano. Esistono nel 1990 carte contabili per 478 milioni. Alla fine del 1991 esistono inoltre debiti per 678 milioni che l'ente non intende riconoscere e 4.572 milioni per maggiori oneri di esproprio non ancora riconosciuti.

I risultati di amministrazione, pur essendo tutti positivi, sono molto esigui e non riescono a fornire idonea copertura finanziaria ai debiti fuori bilancio per cui l'ente presenta disavanzi effettivi in tutto il periodo in esame.

La situazione economica di competenza è sempre negativa, mentre la situazione economica di cassa, negativa nel primo biennio, migliora nettamente nel 1991.

La rigidità della spesa corrente è del 58%, con un'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti del 46% nel 1991 e della spesa per indebitamento patrimoniale del 12%.

Le spese per amministrazione generale assorbono il 23% delle entrate correnti a fine triennio.

I residui attivi per entrate tributarie registrano un notevole incremento e rappresentano nel 1991 il 25% degli accertamenti in conto competenza; per quanto concerne le entrate extratributarie i residui attivi costituiscono il 35% degli accertamenti.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti sale dal 17% del 1989 al 27% del 1991.

La spesa per il personale nel 1991 assorbe il 49% della spesa corrente.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1991 è di un dipendente ogni 135 abitanti rispetto al parametro previsto (1/95) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Il comune, viste le difficoltà gestionali e valutata la impossibilità di ristabilire l'equilibrio finanziario, soprattutto per le situazioni debitorie emerse dopo il 1991, dichiara lo stato di dissesto nel 1993.

Con decreto del Ministro dell'interno del 22 marzo 1995 è stata approvata l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato ed è stata rideterminata la pianta organica in 209 unità.

La situazione debitoria è all'esame dell'organo straordinario di liquidazione.

POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Abitanti 43.089

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
0	3.438	8.938	10.542	9.931

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	- 2.929	- 244	+ 1.328
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	11.867	10.786	8.603
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	275.407	250.319	199.657
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 5.499	- 703	+ 1.712
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 15	- 1.292	- 680
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'andamento dei debiti fuori bilancio mostra un incremento fino al 1990. Le tipologie prevalenti riguardano l'ENEL per 1.050 milioni, indennità per maggiori oneri di esproprio per 5.500 milioni, incarichi professionali per 1.203 milioni ed il debito nei confronti della Regione Campania per la fornitura di acqua per 9.549 milioni.

Il risultato di amministrazione disponibile negativo nel 1989 incide sulle entrate correnti per il 12%, mentre nel 1991 l'ente recupera e chiude con un risultato positivo.

La situazione economica di competenza negativa nel 1989 incide sulle entrate correnti per il 23% e diviene positiva nel 1991; la situazione economica di cassa si presenta negativa nell'ultimo biennio.

La rigidità della spesa corrente è del 44% nel 1991, con una incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti del 35% e della spesa per indebitamento patrimoniale del 9%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti si riduce di tre punti percentuali nel triennio considerato scendendo dal 21% del 1989 al 18% del 1991.

Il volume dei residui attivi delle entrate extratributarie è molto elevato nel triennio ed il loro ammontare nel 1991 è pari al 185% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti sale dal 21% del 1989 al 28% del 1991.

La spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente aumenta dal 32% del 1989 al 39% del 1991, nonostante sia diminuito il numero del personale in servizio.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1991 è di un dipendente ogni 141 abitanti rispetto al parametro previsto (1/95) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

POZZUOLI (NA)

Abitanti 75.142

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
11.054	22.172	22.712	31.897	33.303

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 1.412	+ 1.433	+ 1.150
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	21.300	30.464	32.153
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	283.463	405.419	427.897
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 65	- 408	- 511
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 2.984	+ 7.059	- 11.169
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	9.200

L'ammontare dei debiti fuori bilancio è in costante crescita fino a raggiungere nel 1991 i 33.000 milioni. Le voci più rilevanti riguardano la fornitura idrica (10.000 milioni); debiti verso l'ENEL (4.000 milioni); oneri previdenziali dovuti e non versati (8.000 milioni); maggiori oneri espropriativi (1.000 milioni).

I risultati d'amministrazione positivi nel triennio, non riescono ad influire sull'enorme massa debitoria, per cui l'ente registra comunque elevati disavanzi di amministrazione effettivi. Il risultato di amministrazione disponibile diventa negativo nel 1992 per 8.357 milioni.

La situazione economica di competenza è sempre negativa, mentre quella di cassa - positiva solo nel 1990 - peggiora nel 1991 in modo rilevante diventando negativa per oltre 11.000 milioni. Nello stesso anno si rileva uno scoperto di cassa nei confronti del tesoriere, che incide sulle entrate correnti per il 9%.

La rigidità della spesa corrente nel 1991 è molto elevata e la sua incidenza sulle entrate correnti è pari al 71%. Nello stesso anno il valore percentuale medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica è del 56%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 63% nel 1991 e quella per l'indebitamento patrimoniale è dell'8%.

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti aumenta dal 17% del 1989 al 29% del 1991.

Il volume dei residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) aumenta notevolmente nel triennio fino a rappresentare nel 1991 rispettivamente il 158% ed il 123% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti è costante nei tre anni (18%) ed è inferiore al valore percentuale medio registrato a livello provinciale pari al 28%.

La spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente scende dal 68% del 1989 al 64% del 1991, valore elevato rispetto a quello percentuale medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica pari al 47%.

Il rapporto dipendenti- popolazione, che nel 1991 è di un dipendente ogni 40 abitanti, evidenzia che il personale in servizio è il doppio rispetto al parametro previsto (1/80) per la fascia demografica di appartenenza.

SANTA ANASTASIA (NA)

Abitanti 27.300

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
398	1.321	849	13.201	13.225

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 3.294	+ 3.284	+ 3.482
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	—	9.917	9.743
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	—	363.260	356.886
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 956	- 730	- 222
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 288	+ 147	+ 752
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ammontare dei debiti fuori bilancio raggiunge il massimo volume nell'ultimo biennio. La voce più rilevante è quella del debito per maggiori oneri espropriativi pari a 12.000 milioni circa.

I risultati d'amministrazione disponibili - positivi nel triennio -, non riescono a dare copertura alla massa dei debiti, per cui rilevanti risultano i disavanzi effettivi registrati.

La situazione economica di competenza, negativa in tutto il periodo in esame mentre quella di cassa è sempre positiva.

La rigidità della spesa corrente aumenta dal 53% del 1989 al 61% nel 1991, con una incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti che è pari al 46% e della spesa per indebitamento patrimoniale per il 15%. Il valore percentuale medio registrato a livello provinciale nella medesima classe demografica è del 58%.

Per quanto riguarda le spese per l'amministrazione generale, queste diminuiscono la loro incidenza sulle entrate correnti dal 23% del 1989 al 20% del 1991.

Il volume dei residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) aumenta nel triennio e nel 1991 rappresenta rispettivamente il 36% ed il 58% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti è scarsa anche se dal 12% del 1989 sale al 15% del 1991. A livello provinciale nella medesima classe demografica il valore percentuale medio rilevato nel 1991 è pari al 26%.

La spesa relativa al personale incide sulla spesa corrente per il 38% nel 1989 e per il 48% nel 1991.

Il rapporto dipendenti -popolazione nel 1991 è di un dipendente ogni 144 abitanti rispetto al parametro previsto (1/95) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, nel 1994 l'ente non presenta condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)

Abitanti 26.336

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
0	0	0	0	2.763

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	0	0	- 4.750
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	0	0	7.513
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	-----	-----	285.275
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 132	+ 277	- 845
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 3.286	- 247	+ 4.343
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	15	3	0

I debiti fuori bilancio vengono riconosciuti per la prima volta con una delibera del 1992 per un totale di 2.763 milioni. Le voci più rilevanti riguardano i maggiori oneri espropriativi per 282 milioni, spese relative al piano regolatore per 1.235 milioni e spese per lavori di sistemazione del cimitero per 500 milioni.

La gestione finanziaria nel 1989 e 1990 chiude con un risultato di amministrazione disponibile a pareggio, mentre nel 1991 l'ente registra un risultato negativo pari a 4.750 milioni, che incide sulle entrate correnti del 27%.

La situazione economica di competenza positiva nel 1989 e 1990 diventa negativa nel 1991 per 845 milioni; la situazione economica di cassa - negativa nel primo biennio -, migliora nel 1991 e diventa positiva per 4.343 milioni.

La rigidità della spesa corrente aumenta e l'incidenza sulle entrate correnti sale dal 57% del 1989 al 73% del 1991, valore elevato rispetto alla percentuale media rilevata a livello provinciale nella stessa classe demografica pari al 58%. La spesa per il personale a fine triennio assorbe il 56% delle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale il 17%.

Le spese per l'amministrazione generale incidono in modo crescente sulle entrate correnti passando dal 24% del 1989 al 35% del 1991. Il valore percentuale medio rilevato a livello provinciale nello stesso classe demografica è pari al 26%.

Il volume dei residui attivi per entrate extratributarie a fine triennio rappresenta il 68% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti è pari al 29% nel 1991.

Le spese per il personale incidono sulla spesa corrente del 56% nell'ultimo esercizio, mentre la percentuale media rilevata a livello provinciale per la medesima classe demografica nello stesso periodo è del 48%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1991 è di un dipendente ogni 135 abitanti rispetto al parametro previsto (1/95) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1994 l'ente non risulta in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

SCISCIANO (NA)

Abitanti 4.390

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
493	1.197	949	1.163	907

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 39	+ 27	+ 14
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	910	1.136	893
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	207.289	258.770	203.417
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 58	- 100	- 77
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 49	- 175	+ 52
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

I debiti fuori bilancio esistenti in tutto il quinquennio, comprendono tra le voci più rilevanti: 408 milioni per consumo di acqua, 379 milioni per incarichi professionali, 180 milioni per sentenze, 96 milioni per consumo di energia elettrica.

I risultati di amministrazione disponibili sono positivi nel triennio, ma il loro esiguo ammontare non copre i debiti fuori bilancio, per cui l'ente registra comunque disavanzi di amministrazione effettivi.

La situazione economica di competenza è negativa nei tre anni e quella di cassa diventa positiva solo nel 1991.

La rigidità della spesa corrente aumenta dal 60% del 1989 al 64% del 1991, con una incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti del 53% e della spesa per indebitamento patrimoniale dell'11%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 42% delle entrate correnti nel 1991, valore elevato rispetto alla percentuale media registrata a livello provinciale nella stessa classe demografica pari al 33%.

I residui attivi da riportare del tit. III sono molto elevati ed a fine triennio sono pari al 360% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti, il cui valore percentuale medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica a fine triennio è pari al 26%, diminuisce dal 25% del 1989 al 21% del 1991.

La spesa per il personale assorbe il 53% della spesa corrente a fine triennio, con un aumento di tre punti percentuali rispetto al 1989.

Il rapporto dipendenti - popolazione è di un dipendente ogni 129 abitanti nel 1991 rispetto al parametro previsto (1/105) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1994 l'ente è stato classificato in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 in quanto presenta: 1) pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziale; 2) anticipazioni di cassa non restituite o di importo pari o superiore al 5% delle entrate correnti; 3) spesa per il personale a qualunque titolo, superiore nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

SERRARA FONTANA (NA)**Abitanti 2.904**

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
0	902	973	1.586	1.060

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	0	0	- 299
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	973	1.586	1.359
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	335.055	546.143	467.975
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 65	+ 55	+ 59
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 258	- 207	+ 339
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	252	272

I debiti fuori bilancio raggiungono il massimo volume nel 1990 con 1.586 milioni. Tra di essi le voci più salienti riguardano: 142 milioni per fornitura idrica, 375 milioni scaturiti da sentenze, 102 milioni per incarichi professionali. Nel 1991 i debiti scendono a 1.060 milioni per il rispetto del piano di risanamento programmato.

Il risultato di amministrazione disponibile è negativo nel 1991 per 299 milioni, raggiungendo il 12% delle entrate correnti.

La situazione economica di competenza e di cassa è positiva a fine triennio.

Lo scoperto di cassa con il tesoriere, presente negli ultimi due esercizi, rappresenta nel 1991 l'11% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente è costante nel triennio (61%), con una incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1991 del 55% e della spesa per indebitamento patrimoniale del 6%.

Le spese per l'amministrazione generale diminuiscono nel 1991 di sei punti percentuali rispetto al 1989 ed a fine triennio assorbono il 23% delle entrate correnti.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e III) rappresentano rispettivamente a fine triennio il 30% ed il 34% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta raggiungendo nel 1991 il 54%, con una crescita di otto punti percentuali rispetto al 1989.

La spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente diminuisce dal 61% del 1989 al 57% del 1991.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1991 è di un dipendente ogni 112 abitanti rispetto al parametro previsto per la fascia demografica di appartenenza dell'ente (1/100).

Dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, nel 1994 l'ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta: 1) anticipazioni di cassa non restituite o di importo uguale o superiore al 5% delle entrate correnti; 2) debiti fuori bilanci riconosciuti e non finanziati, ovvero debiti fuori bilancio rateizzati e non pagati; 3) spesa per il personale a qualunque titolo in servizio, superiore nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

STRIANO (NA)

Abitanti 6.984

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
232	347	2.022	1.522	1.081

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	- 277	- 196	+ 2
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	2.299	1.718	1.079
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	329.181	245.991	154.496
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 115	+ 23	+ 94
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 23	- 223	+ 20
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	147	249

I debiti fuori bilancio raggiungono il massimo volume nel 1989; successivamente la massa debitoria scende per il rispetto del piano di risanamento deliberato. Le voci più rilevanti riguardano: 1.031 milioni di debiti per maggiori oneri di esproprio e 463 milioni per consumo di acqua.

Il risultato di amministrazione disponibile, negativo nel primo biennio, nel 1991 risulta in sostanziale pareggio; la situazione economica di competenza e quella di cassa nel 1991 risultano positive.

Lo scoperto di cassa con il tesoriere è presente nel 1990 e 1991, raggiungendo in quest'ultimo esercizio il 6% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente nel 1991 è del 64%, con una incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti del 47% e della spesa per indebitamento patrimoniale del 17%.

Le spese per l'amministrazione generale a fine triennio assorbono il 25% delle entrate correnti.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e III) registrano un consistente aumento nel periodo in esame ed a fine triennio rappresentano rispettivamente il 76% ed il 144% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti non subisce cambiamenti di rilievo e si attesta al 27% a fine triennio, percentuale inferiore al valore medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica pari al 32%.

La spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente aumenta dal 50% del 1989 al 52% 1991 nonostante il numero del personale in servizio sia stato ridotto di due unità.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1991 è di un dipendente ogni 140 abitanti rispetto al parametro previsto (1/105) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1994 l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

TORRE ANNUNZIATA (NA)

Abitanti 52.875

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
0	6.804	6.867	11.766	10.158

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 7.111	- 8.953	+ 4.508
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	244	20.719	5.650
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	4.615	391.849	106.856
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 6	- 12.736	0
<i>Situazione economica di cassa</i>	+ 472	+ 1.161	+ 1.156
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ammontare dei debiti fuori bilancio aumenta in modo rilevante nel periodo di tempo considerato. I debiti più significativi sono quelli che riguardano: l'approvvigionamento idrico per 1.334 milioni, i maggiori oneri espropriativi per 1.500 milioni e le carte contabili per 2.976 milioni.

La situazione finanziaria diventa critica nel 1990, in quanto l'ente registra un disavanzo di amministrazione effettivo di 20.719 milioni, che incide per il 41% sulle entrate correnti.

La situazione economica di competenza negativa nel 1990, incide sulle entrate correnti del 18%, mentre la situazione economica di cassa è sempre positiva.

La rigidità della spesa corrente, il cui valore percentuale medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente è pari al 58%, risulta elevata ed aumenta dal 63% del 1989 al 69% del 1991. L'incidenza della spesa personale sulle entrate correnti è pari al 59% nel 1991, mentre quella della spesa per indebitamento patrimoniale è del 10%.

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti aumenta dal 39% del 1989 al 44% del 1991, mentre il valore medio percentuale registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica è pari al 26%.

L'ammontare dei residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) è elevato nel triennio e rappresenta nel 1991 rispettivamente il 72% e il 120% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti è nel periodo in esame pari al 14%, valore inferiore a quello medio registrato a livello provinciale nella stessa fascia demografica pari al 26%.

La spesa del personale incide sulla spesa corrente a fine triennio per il 60%, mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica è pari al 48% nel 1991.

Il rapporto dipendenti -popolazione che nel 1991 è di un dipendente ogni 71 abitanti, mostra un esubero di personale rispetto al parametro previsto (1/80) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1994 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 in quanto presenta: 1) un volume dei residui attivi di fine esercizio, esclusi quelli relativi ai trasferimenti erariali e all' I.C.I., superiore al terzo delle entrate correnti; 2) pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziale; 3) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero debiti fuori bilancio rateizzati e non pagati; 4) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi, inferiore al 40% delle entrate correnti; 5) spese per il personale a qualunque titolo, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

TRECASE (NA)

Abitanti 9.595

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
0	1.776	3.236	3.557	3.092

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 637	+ 225	+ 457
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	2.599	3.332	2.635
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	270.870	347.264	274.622
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 27	+ 14	+ 162
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 180	- 308	+ 768
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	481	580	253

La situazione dei debiti fuori bilancio trova la sua punta massima nel 1990 superando i 3.500 milioni; le voci più rilevanti sono quelle relative agli oneri espropriativi (1.800 milioni) e il debito verso la Regione Campania per l'approvvigionamento dell'acqua (400 milioni).

I risultati di amministrazione sono positivi nel triennio; La situazione economica di competenza e quella di cassa sono positive e migliorano a fine triennio.

Il fenomeno dello scoperto di cassa è presente nei tre anni: nel 1989 incide sulle entrate correnti del 1'8% e nel 1990 del 9%.

La rigidità della spesa aumenta dal 57% del 1989 al 64% nel 1991, con un'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1991 pari al 46% e della spesa per l'indebitamento patrimoniale del 18%.

Le spese per l'amministrazione generale incidono sulle entrate correnti del 27% sia nel 1990 che nel 1991 diminuendo di quattro punti percentuali rispetto al 1989.

Il volume dei residui attivi per entrate extratributarie nel 1991 supera gli accertamenti in conto competenza.

Le entrate proprie hanno una scarsa incidenza sulle entrate correnti che è del 17% in tutti e tre gli anni, mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica è pari al 32%.

La spesa per il personale incide sulla spesa corrente in misura crescente (dal 42% nel 1989 al 50% nel 1991).

Il rapporto dipendenti- popolazione è di un dipendente ogni 120 abitanti nel 1991 rispetto al parametro previsto per la fascia demografica di appartenenza dell'ente (1/105).

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1994 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

TUFINO (NA)

Abitanti 3.042

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
328	1.383	1.374	1.034	510

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 52	+ 80	+ 46
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	1.322	954	464
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	434.583	313.609	152.531
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 54	+ 34	- 93
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 26	- 14	- 73
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ente ha adottato delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio in ognuno degli esercizi esaminati, ma la massa debitoria - più elevata nel 1988 - inizia a diminuire per l'applicazione dei piani di risanamento deliberati. Le voci più rilevanti sono costituite dal debito verso l'ENEL per 338 milioni, dal consumo di acqua per 317 milioni, da incarichi professionali per 46 milioni e da sentenze per 260 milioni.

I risultati di amministrazione sono positivi nei tre esercizi, ma non riescono ad coprire i debiti fuori bilancio, per cui l'ente registra comunque disavanzi di amministrazione effettivi.

La situazione economica di competenza e di cassa sono entrambe negative a fine triennio.

La rigidità della spesa corrente aumenta dal 58% del 1989 al 73% del 1991, valore elevato rispetto a quello percentuale medio registrato a livello provinciale pari al 59%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1991 è del 60%, quella della spesa per indebitamento patrimoniale è del 13%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 27% delle entrate correnti nel 1991..

I residui attivi del tit. I aumentano notevolmente, superando gli accertamenti in conto competenza nel 1991, mentre quelli del tit. III sono superiori agli accertamenti in tutto il triennio.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti scende passando dal 27% del 1989 al 25% del 1991. Il valore percentuale medio registrato a livello provinciale è pari al 28%.

La spesa per il personale aumenta di 10 punti percentuali rispetto al 1989 e nel 1991 assorbe il 60% della spesa corrente, nonostante il personale in servizio sia diminuito di una unità.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1991 è di un dipendente ogni 113 abitanti rispetto al parametro previsto (1/105) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1994 l'ente non è stato classificato strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

VICO EQUENSE (NA)

Abitanti 18.967

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
648	1.216	747	4.949	5.065

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	- 969	+ 973	+ 641
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	1.716	3.976	4.424
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	90.473	209.627	233.247
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 1	+ 325	+ 80
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 584	- 292	+ 903
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ammontare dei debiti fuori bilancio è in progressivo aumento fino a raggiungere nel 1991 il punto più alto con 5.065 milioni. Le voci più rilevanti sono gli oneri espropriativi (300 milioni); le carte contabili (1.000 milioni), gli incarichi professionali (272 milioni).

Il comune in ciascun anno approva il ripiano dei debiti, non lo realizza e trasferisce le situazioni debitorie in nuovi ripiani adottati negli anni successivi determinando un accumulo dei debiti.

I risultati di amministrazione sono positivi nell'ultimo biennio. La situazione economica di competenza e quella di cassa registrano un risultato positivo nel 1991.

La rigidità della spesa corrente, il cui valore percentuale medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica è pari al 57% nel 1991, risulta elevata ed è del 65%. L'incidenza delle spese per il personale sulle entrate correnti è pari al 52% e quella della spesa per indebitamento patrimoniale è del 13%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 23% delle entrate correnti nei tre anni.

Il volume dei residui attivi per entrate proprie (tit. I e tit. III) rappresenta nel 1991 il 50% dei rispettivi accertamenti in conto competenza.

Le entrate proprie incidono scarsamente sulle entrate correnti nel triennio in esame e nel 1991 rappresentano il 26% delle stesse, mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella classe demografica dell'ente è pari al 30%.

Le spese per il personale in rapporto alla spesa corrente presentano un progressivo aumento dal 50% nel 1989 al 55% nel 1991, valore elevato rispetto alla percentuale media registrata a livello provinciale nella stessa classe demografica (46%).

Il rapporto dipendenti- popolazione è di un dipendente ogni 108 abitanti a fine triennio rispetto al parametro previsto per la fascia demografica di appartenenza dell'ente (1/95).

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1994 l'ente non è stato classificato come strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

VILLARICCA (NA)

Abitanti 22.114

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
1.530	4.077	4.044	4.382	4.389

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	+ 296	+ 1.322	+ 1.464
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	3.748	3.060	2.925
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	252.714	206.325	197.223
<i>Situazione economica di competenza</i>	+ 291	+ 824	+ 73
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 376	+ 276	+ 146
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	0

L'ammontare dei debiti fuori bilancio è in costante crescita e il punto più alto si raggiunge nel 1991 di 6.006 (milioni). I debiti di maggiore spicco sono quelli per la fornitura d'acqua per un totale di 2.400 milioni. Per tale debito, con delibera del Commissario ad "acta" del 1992 è stato raggiunto un accordo con la Regione Campania per la rateizzazione dello stesso, a decorrere dal 1992 per cinque rate annuali. I debiti per espropri per circa 1.500 milioni, questi debiti con delibere numero 645 e 648 del 1995 della Commissione straordinaria, in esecuzione delle sentenze n. 191/95 e 6492/95 del Tribunale di Napoli vengono impegnati e pagati nel 1995.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi dal 1989 al 1992 (2.215 milioni) con un andamento in crescendo.

La situazione economica di competenza è sempre positiva mentre quella di cassa, negativa nel 1989, diventa positiva nell'ultimo biennio.

La rigidità della spesa, comunque elevata, diminuisce la sua incidenza sulle entrate correnti dal 58% del 1989 al 56% nel 1991. Lo stesso dicasi per le spese per il personale che a fine triennio (39%) diminuiscono di due punti rispetto al 1989.

L'indebitamento patrimoniale è costante nei tre anni sul 17%.

Le spese per l'amministrazione generale hanno un andamento in leggero rialzo, 19% nel 1989, 22% nel 1991.

La spesa personale diminuisce la sua incidenza sulla spesa corrente che dal 45% del 1989 passa al 42% nel 1991 (anche se vi è un aumento di personale).

Le entrate proprie hanno una scarsa incidenza sulle entrate correnti ed in modo decrescente dal 23% del 1989 al 18% del 1991.

Lo smaltimento dei residui attivi è nel titolo I scarso nel 1989 e 1990, sufficiente nel 1991 sul 57%, mentre nel titolo III è pressoché inesistente nei tre anni.

Il rapporto dipendenti popolazione sottostimato nel 1989 e 1990 di un impiegato su 142 abitanti, a fine triennio è coincidente al parametro previsto per la fascia demografica di appartenenza: 1/96 abitanti.

PROVINCIA DI SALERNO

ALTAVILLA SILENTINA (SA)

Abitanti 6.796

(Importi in milioni di lire)

DEBITI FUORI BILANCIO

1987	1988	1989	1990	1991
0	0	0	2.253	3.910

	1989	1990	1991
<i>Risultato di amministrazione disponibile</i>	- 422	- 823	- 1.486
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>	422	3.076	5.396
<i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i>	62.095	452.619	793.996
<i>Situazione economica di competenza</i>	- 203	- 518	- 296
<i>Situazione economica di cassa</i>	- 503	+ 238	- 265
<i>Scoperto con il tesoriere</i>	0	0	671

Al 31 dicembre 1990 l'ente è gravato da una situazione debitoria fuori bilancio per 2.253 milioni accumulati dal 1984 in poi, che a fine esercizio 1991 aumentano a 3.910 milioni. Le voci più rilevanti riguardano contributi previdenziali (503 milioni), sentenze (300 milioni) e rate mutui concessi dalla Cassa DD. e PP. (854 milioni).

I risultati di amministrazione disponibili, negativi nel triennio, rappresentano rispettivamente il 12%, il 22% ed il 36% delle entrate correnti.

Le situazioni economiche di competenza e di cassa sono negative a fine triennio.

La situazione debitoria nel 1991 è ulteriormente appesantita dallo scoperto di cassa nei confronti del tesoriere che assorbe il 16% delle entrate correnti.

La rigidità della spesa corrente è pari al 93% nel 1991 rispetto ad un valore percentuale medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica del 56%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 67% e quella per indebitamento patrimoniale è pari al 26%.

Le spese per l'amministrazione generale sono abbastanza contenute ed a fine triennio rappresentano il 13% delle entrate correnti.

I residui attivi per entrate proprie (tit. I e III) aumentano nel periodo in esame e rappresentano rispettivamente il 31% e il 94% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti aumenta dal 21% del 1989 al 28% del 1991.

La spesa per il personale in rapporto alla spesa corrente aumenta dal 64% (1989) al 71% (1991), valore superiore a quello medio registrato a livello provinciale nella stessa classe demografica pari al 47%.

Il rapporto dipendenti - popolazione è di un dipendente ogni 173 abitanti rispetto al parametro previsto (1/105) per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati esposti emergono difficoltà finanziarie che hanno indotto l'ente a dichiarare lo stato di dissesto nel 1992.

Con decreto del Ministro dell'interno del 19 luglio 1993 è stata approvata l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per l'esercizio 1992 ed è stata rideterminata la pianta organica in 64 unità. Con successivo decreto in data 26 luglio 1996 è stato approvato il piano di estinzione delle passività pregresse non ammettendo alla massa passiva debiti fuori bilancio per 911 milioni ed è stata autorizzata la concessione di un mutuo di 4.276 milioni da parte della Cassa depositi e prestiti.